



(/index.html)

MAGAZINE (/MAGAZINE/)  
**Atlante**  
CATALOGO (/CATALOGO/)  
**(/magazine/atlante/)**

Cultura (/magazine/atlante/cultura/) **Scienze (/magazine/atlante/scienze/)** Società (/magazine/atlante/societa/)

Geopolitica (/magazine/atlante/geopolitica/) Speciali (/magazine/atlante/speciali/) ▼

I nostri autori (/magazine/atlante/autori/) **LIBRI (/TRECCANILIBRI/)**

**ARTE (/TRECCANIARTE/)**

**TRECCANI CULTURA (/CULTURA/)**

**ACQUISTA (/EMPORIUM/)**

19 marzo 2021

## ***Latitudine 0°*, di Marco Lapenna**

di Marco Tagliaferri (/magazine/atlante/autori/tagliaferri\_marco.html)

Fra le pagine del commento che Jung

(<https://www.treccani.it/enciclopedia/carl-gustav-jung>) scrisse per

l'edizione curata da Richard Wilhelm de *Il segreto del fiore d'oro*, un

antico testo cinese nel quale l'aspetto yogico e quello alchemico

sembrano essere indissolubilmente intrecciati, compare nel bel

mezzo del capitolo intitolato *La manifestazione della Via* l'immagine di

un saggio la cui figura, assorta in meditazione, è sormontata da una sorta di embrione che sembra prendere forma esattamente da <sup>ISTITUTO (/ISTITUTO/)</sup>   ~~sahasrāra~~, il chakra (<https://www.treccani.it/vocabolario/chakra/>) culminante che si rappresenta <sup>MAGAZINE (/MAGAZINE/)</sup> come la corona capovolta che copre la calotta cranica, ove avviene ciò che, con un fulminante accostamento proposto da Joseph Campbell <sup>CATALOGO (/CATALOGO/)</sup> (<https://www.treccani.it/enciclopedia/joseph-campbell>), Meister Eckhart (<https://www.treccani.it/enciclopedia/eckhart-di-hochheim/>) avrebbe definito <sup>SCUOLA (/TRECCANISCUOLA/)</sup> «l'ultimo e supremo abbandono, che è insieme un prendere: lasciare Dio per Dio». È in questa prospettiva che *Hui Ming Ching* (questo <sup>LIBRO (/TRECCANILIBRO/)</sup> ~~libro~~ originale del trattato cinese) interpreta questa dinamica, tradotta da Jung, nel suo linguaggio, come l'incontro della ristretta coscienza individuale con l'immensa <sup>ARTE (/TRECCANIARTE/)</sup> vastità dell'inconscio collettivo: «Ogni singolo pensiero diventa immagine e si rende visibile in colore e forma. La forza globale dell'anima dispiega le sue <sup>TRECCANI CULTURA (/CULTURA/)</sup> orme».

In questo modo, sarà possibile avvicinarsi anche al calco, al negativo di questo processo; alla dinamica che nell'inconscio riconosca una cattiva infinità, del tutto affine a quella che Aristotele (<https://www.treccani.it/enciclopedia/aristotele>) definiva potenziale (postulante sempre qualcosa oltre il momentaneo limite, senza mai fine), la quale non potrà sottrarsi all'identificazione con l'inestinguibilità del desiderio, con quell'insaziabilità che trova, in Leopardi (<https://www.treccani.it/enciclopedia/giacomo-leopardi>) e Michelstaedter (<https://www.treccani.it/enciclopedia/carlo-michelstaedter>), vivida rappresentazione: il parto di *sahasrāra*, perciò, non sarà più culmine, bensì eterna ripetizione animata dal piacere.

È una melodia, quest'ultima, di cui l'atmosfera con la quale Marco Lapenna intride *Latitudine 0*, il suo pregevole esordio letterario

(pubblicato da 66thand2nd, risuona profondamente, sebbene

depurata, almeno in superficie, da qualsiasi glosso o slancio

palingenetico; i quali, nella nostra epoca, rischiano sempre di

apparire, se maneggiati da mani inesperte, come opulente scene

teatrali, ricche solo grazie alla prospettiva, alla distanza da cui

vengono osservate; al contrario, l'autore gioca il suo libro in un

contesto debitore del realismo fantastico, creando un mondo dove

meraviglia e stracci, magia e polvere possano convivere. Dove,

altresì, tutti gli stilemi del romanzo di avventura, dai classici fino alle

ultime propaggini del fumetto (non solo nella sua espressione più

nobile, quella di *Corto Maltese*

(<https://www.treccani.it/enciclopedia/corto-maltese>) per intenderci, ma

anche in quella più meramente pop), costituiscono l'impalcatura al

cui interno si muovono i personaggi della storia.

Sulle tracce della donna amata, Carvajal si avventura da una Città del

Messico invernale e silenziosa verso uno di quei luoghi che Robert

Macfarlane, in una pagina di *Underland*, ricorda essere

tradizionalmente chiamati *sottili*: membrane dove il passaggio a una

dimensione allotria è più semplice, sfarinandosi quelle leggi della

realtà fenomenica cui gli esseri umani sono normalmente sottoposti

per lasciare spazio a dinamiche apparentemente impossibili e

incompatibili: come quella, che poi è il perno attorno al quale ruota il

mondo della giungla nel quale i percorritori del romanzo sono

immersi, di materializzarne desideri e inclinazioni in una figura

embrionale del tutto affine a quella del saggio cinese ricordato in

principio, non fosse per la fame cannibalica che ne innerva la vita;

l'opposto, in buona sostanza, della quiete raggiunta dal

praticante di *Hui Ming Ching*. Un regolamento estremamente rigido impone agli abitanti della giungla di non approfittare dell'energia (altri) sebbene la tensione perenne fra le varie colonie che ne costellano il territorio e una furibonda rivolta contro il Reggente saranno responsabili dello sgretolamento del tessuto debole e imprevedibile di quel mondo, attraverso una sorta di violento rito di passaggio.

Si diceva, poco fa, del tono saporoso nel quale Lapenna declina le sue pagine quando si mantiene a distanza dalla seriosità: sarà infatti in quei passaggi dove esso si inspessisce, tentando un po' vanamente di acquisire maggiore interiorità psicologica, a non raggiungere il proprio obiettivo e a divenire più fiacco e macchinoso; al contrario, quando resta fedele alla propria colorata, composita superficialità, a quel fascino per il meraviglioso fatto di stupore e avventura, risulterà sempre convincente e divertentissimo. È una sorta di *iocari serio*, il suo, che rovescia l'infinita tristezza della quotidianità attraverso lo specchio, in un cosmo che sembra vivere degli scarti, della marginalità che il mondo ne acquisisce e improvvisa produce. Che testimonia, con quel gusto di cui si diceva, di quel mutamento dello spazio interiore che proprio nelle liminalità, esistenziali quanto letterarie, oggi trova la propria ragione più paradossalmente determinante: attraverso una rinuncia alla coerenza, sfarfallando in un mondo alternativo a quella *forma mentis* a tal punto scontata per il lettore da apparire invisibile e non determinata.

Sarà perciò, in questa prospettiva, importante auspicare la maturazione della scrittura di Lapenna, che talvolta, in particolare nell'ultima parte, appare poco più che ancillare all'intreccio, non trovando quella fusione raggiunta invece nelle pagine più felici del romanzo, quell'intreccio ove forma e contenuto non siano

aristotelicamente scindibili, bensì trovino la loro fisionomia in un movimento perpetuo, incessante, in una mobilità espressiva, insomma, che la meraviglia avventurosa messa in gioco dall'autore innerva inesorabilmente, a **MACAZINE (/MACAZINE/)** di un profilo corrispondente, in qualche misura, a quell'*Unus Mundus* di cui tanto si è scritto, ma evocato e plasmato nella sua versione lieve e giocosa.

Marco Lapenna, *Latitudine 0*, 66thand2nd, 2021, pp. 256

**SCUOLA (/TRECCANISCUOLA/)**

Crediti immagine: Gwoeii / Shutterstock.com

**LIBRI (/TRECCANILIBRI/)**

© Istituto della Enciclopedia Italiana - Riproduzione riservata

**ARTE (/TRECCANIARTE/)**



(http://www.treccani.it/enciclopedia/latitudine-0-di-marco-lapenna/ (http://www.treccani.it/enciclopedia/latitudine-0-di-marco-lapenna/))  
statistiche/latitudine-0-di-marco-lapenna/

Condividi

Articoli correlati

**TRECCANI CULTURA (/CULTURA/)**

(/magazine/atlante/cultura/La\_luna\_di\_miele\_di\_Mrs\_Smith.html)

**ACQUISTA (/EMPORIUM/)**

## La luna di miele di Mrs. Smith, di Shirley Jackson (/magazine/atlante/cultura/La\_luna\_di\_miele\_di\_Mrs\_Sm

di Marco Tagliaferri

(/magazine/atlante/cultura/La\_luna\_di\_miele\_di\_Mrs\_Smith.html)

(/magazine/atlante/cultura/Tre\_madri\_Francesca\_Serafini.html)



(/index.html)

MAGAZINE (/MAGAZINE/)

CATALOGO (/CATALOGO/)

## Tre madri, di Francesca Serafini (/magazine/atlante/cultura/Tre\_madri\_Francesca\_Serafir

di Tamara Baris

SCUOLA (/TRECCANISCUOLA/)

(/magazine/atlante/cultura/Tre\_madri\_Francesca\_Serafini.html)

(/magazine/atlante/cultura/Storia\_degli\_armeni.html)

LIBRI (/TRECCANILIBRI/)

ARTE (/TRECCANIARTE/)

TRECCANI CULTURA (/CULTURA/)

ACQUISTA (/EMPORIUM/)

## Storia degli armeni, di Aldo Ferrari e Giusto Traina (/magazine/atlante/cultura/Storia\_degli\_armeni.html)

di Marco Ferrario (/magazine/atlante/cultura/Storia\_degli\_armeni.html)

---

Argomenti

**#romanzo (/enciclopedia/tag/romanzo/atlante/ )**

**#jung (/enciclopedia/tag/jung/atlante/ )**

**#aristotele**

**(/enciclopedia/tag/aristotele/atlante/ )**

**#leopardi (/enciclopedia/tag/leopardi/atlante/ )**



[f \(https://www.facebook.com/treccani\)](https://www.facebook.com/treccani) [🐦 \(https://twitter.com/Treccani\)](https://twitter.com/Treccani)

[📺 \(https://www.youtube.com/user/TreccaniChannel\)](https://www.youtube.com/user/TreccaniChannel) [📷 \(https://instagram.com/treccanigram\)](https://instagram.com/treccanigram)

**MAGAZINE (/MAGAZINE/)**

[Contatti \(/footer/contatti/\)](/footer/contatti/) | [Redazione \(/footer/redazione.html\)](/footer/redazione.html) |

[Termini e Condizioni generali \(/footer/termine\\_condizioni.html\)](/footer/termine_condizioni.html) |

[Condizioni di utilizzo dei Servizi \(/footer/condizioni.html\)](/footer/condizioni.html) | [Informazioni sui Cookie \(/footer/cookies.html\)](/footer/cookies.html) |

[Trattamento dei dati personali \(/footer/privacy.html\)](/footer/privacy.html)

**CATALOGO (/CATALOGO/)**

**SCUOLA (/TRECCANISCUOLA/)**

**LIBRI (/TRECCANILIBRI/)**

**ARTE (/TRECCANIARTE/)**

**TRECCANI CULTURA (/CULTURA/)**

**ACQUISTA (/EMPORIUM/)**